Approccio Leader

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE IV
Approccio Leader

ASSE IV

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE IV
Approccio Leader

Presentazione

L'agricoltura campana sta vivendo un periodo di sofferenza, legata in particolare alle varie emergenze che hanno colpito la nostra regione. Ma l'immagine veicolata dai media non rappresenta tutta la realtà: dei quasi seicentomila ettari impegnati dall'agricoltura regionale, ad esempio, solo diecimila hanno sofferto dell'emergenza rifiuti e di quella relativa ai siti inquinati. La nostra terra resta ricca di meravigliosi paesaggi e di produzioni agricole tipiche di qualità ed eccellenza a livello mondiale.

Con il Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2007-2013 abbiamo la grande opportunità di trasformare queste risorse in patrimonio. Nella definizione del piano abbiamo infatti puntato innanzitutto al superamento delle attuali difficoltà del settore agricolo e delle aree rurali, e configurato un nuovo modello agroalimentare, decisamente proiettato verso i mercati globali, i cui tratti caratteristici sono costituiti da un forte radicamento al territorio, un'organizzazione sinergica di filiera e intersettoriale e un concreto orientamento alla sostenibilità e alla occupazione.

Il nostro punto di partenza sono i risultati positivi ottenuti attraverso il POR 2000-2006: come certificato anche in ambito comunitario, la Campania si è rivelata la regione meridionale che ha speso di più e meglio i fondi a disposizione, mettendo in atto una formula innovativa risultata decisiva soprattutto per agevolare le imprese nella loro azione di ammodernamento strutturale.

Grazie all'importante sforzo organizzativo e programmatico messo in campo negli ultimi mesi dalla Regione Campania, siamo riusciti a far partire i bandi per il PSR nei tempi programmati, per consentire immediatamente alle nostre imprese agricole di usufruire di questi strumenti di sostegno. Abbiamo investito ingenti risorse che serviranno a dare respiro al tessuto produttivo della regione e ad avviare un percorso concreto e operativo per "tornare a crescere" ed essere competitivi sui mercati nazionali ed esteri.

Andrea Cozzolino
Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive

APPROCCIO LEADER

L'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania sostiene lo sviluppo integrato nelle aree rurali attraverso un approccio partecipato e condiviso di elaborazione programmatica da parte delle comunità rurali. Tale approccio mutua la propria filosofia dalle precedenti esperienze delle iniziative Comunitarie Leader ed è fondata su strategie territoriali di sviluppo attuate da partenariati locali, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL).
L'Asse 4 interviene sui problemi legati ai territori rurali quando sono presenti fattori quali la limitata diffusione delle nuove tecnologie, l'invecchiamento della popolazione, l'esodo rurale; l'intento è potenziare lo sviluppo rurale e incentivare nuove attività e fonti di occupazione. È necessario quindi che sia forte il coinvolgimento dei protagonisti locali. Secondo quanto previsto dagli Orientamenti Strategici Comunitari, dal Piano Strategico Nazionale e dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, l'Asse 4 persegue i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione delle competenze degli operatori economici nelle aree rurali, nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale, favorendone la partecipazione agli stessi.
- Valorizzazione e promozione delle risorse autoctone dei territori per stimolare processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo delle aree rurali.

L'approccio leader per essere tale deve comprendere almeno i seguenti elementi:

1. strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale;
2. partenariato pubblico-privato sul piano locale (Gruppi di Azione Locale);
3. approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locali dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di una strategia di sviluppo locale (SSL);
4. concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
5. realizzazione di approcci innovativi;
6. realizzazione di progetti di cooperazione;
7. collegamento in rete di più partenariati locali.

Articolazione dell'Asse

Tipologia d'intervento

L'Autorità di Gestione pubblica un bando finalizzato alla selezione dei GAL. Le candidature devono essere presentate, entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando. Successivamente l'Autorità di Gestione, attraverso una Commissione appositamente nominata, procede ad esaminare le istanze, ritenute ammissibili ed effettua in base ai criteri previsti dal bando la selezione dei GAL ed approva la graduatoria.
I GAL selezionati iniziano la fase di elaborazione delle strategie di sviluppo da presentare in occasione dell'emanazione del bando per la selezione dei PSL, articolando l'asse nelle seguenti misure:

- *Misura 41: Strategie di Sviluppo Locale*
  - sottomisura 411: Competitività
  - sottomisura 412: Gestione dell'ambiente e del territorio;
  - sottomisura 413: Qualità della vita/diversificazione;
- *Misura 421: Cooperazione interterritoriale e trasnazionale;*
- *Misura 431: Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio;*

Tali misure rappresentano il pacchetto di strumenti destinati ai Gruppi di Azione Locale al fine di promuovere, nei rispettivi territori di competenza, strategie di sviluppo locale ed iniziative di cooperazione. Alla data di scadenza fissata per la presentazione dei progetti, l'Amministrazione provvede a costituire una Commissione di valutazione che vede la partecipazione di esperti in grado di garantire la presenza di professionalità e competenze complementari e multidipliscisciplinari. In base alle determinazioni della Commissione di valutazione, l'Autorità di Gestione approva le strategie di sviluppo dei GAL assegnando la relativa dotazione finanziaria. I GAL selezionati sono chiamati a presentare una proposta progettuale che definisca la strategia operativa che intendono adottare, strumento su cui costruire il Piano di Sviluppo Locale (PSL). La strategia operativa deve perseguire prioritariamente gli obiettivi di uno o più degli altri Assi del PSR (Asse 1, 2 e 3) promuovendo e realizzando interventi che, nel rispetto delle strategie di sviluppo fissate per le diverse aree di intervento ed in connessione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) ed ai Progetti Integrati Rurali Aree Protette (PIRAP), permettano di orientare, sostenere ed affiancare gli operatori nei processi di diversificazione economica e di implementare azioni di marketing territoriale sviluppando il capitale relazionale delle aree interessate. Il tema centrale della proposta progettuale, sulla scorta di un'appropriata analisi territoriale, deve in particolare mirare al miglioramento della competitività degli operatori economici locali, dell'ambiente e dello spazio rurale, della qualità della vita nelle aree rurali e alla diversificazione delle produzioni locali traducendo in programmi di sviluppo le esigenze territoriali.

Tipologie d'intervento

L'approccio integrato nella costruzione della proposta progettuale e nella successiva gestione del PSL comprende necessariamente il coinvolgimento, la partecipazione e l'interazione tra i diversi soggetti direttamente interessati, con riferimento prioritario all'organo di gestione e ai partner nonché a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione della strategia e ai potenziali beneficiari degli interventi. A tale scopo, il GAL attiva tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicizzazione sul territorio della proposta di strategia di sviluppo locale da utilizzare come strumento di analisi e discussione per la redazione del Programma definitivo, da presentare nella seconda fase di selezione e valutazione del PSL. Nella programmazione 2007/2013 la cooperazione pur non essendo obbligatoria per i GAL rappresenta una priorità nella selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL); infatti viene considerata uno degli elementi più qualificanti e adeguati a rafforzare le strategie di sviluppo locale. Alla cooperazione é pertanto attribuita un'importanza fondamentale ai fini del progresso delle aree rurali, per il conseguimento di risultati positivi in termini di innovazione e sviluppo di competenze. La cooperazione supera il concetto di costituzione di una rete, poiché anima e sostiene le iniziative di un gruppo di azione locale intese a promuovere iniziative comuni tra gruppi Leader.

In relazione alla natura e alla finalità è possibile raggruppare gli interventi del Piano di Sviluppo Locale a seconda delle modalità di attuazione come di seguito specificato:

- Iniziative dirette;
- Iniziative in convenzione;
- Iniziative a bando.

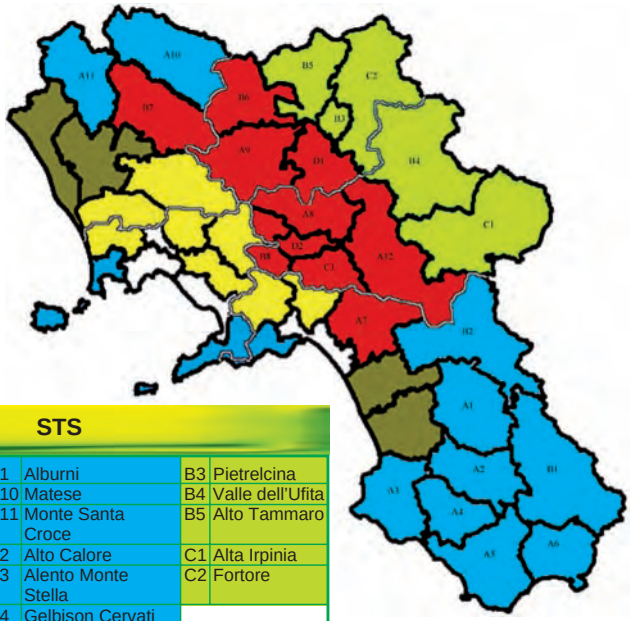
In occasione dell'emanazione del bando per la selezione dei PSL, saranno tracciate le linee guida essenziali riguardanti le modalità di attuazione per tipologie di iniziativa.

Area d'intervento

L'approccio Leader trova attuazione nelle macroaree C, D1 e D2 definite dal PSR della Campania:

- **C.** Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta;
- **D1.** Aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato;
- **D2.** Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo, particolarmente sensibili agli effetti della riforma della PAC.

PSR 2007/2013 - ASSE 4
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI STS PER MACROAREA



STS					
A12	Terminio Cervialto	A1	Alburni	B3	Pietrelcina
A7	Monti Picentini	A10	Matese	B4	Valle dell'Ufita
A8	Partenio	A11	Monte Santa Croce	B5	Alto Tammaro
A9	Taburno	A2	Alto Calore	C1	Alta Irpinia
B6	Titerno	A3	Alento Monte Stella	C2	Fortore
B7	Monte Maggiore	A4	Gelbison Cervati		
B8	Alto Clanio	A5	Lambro e Mingardo		
D1	Sistema Urbano Benevento	A6	Bussento		
D2	Sistema Urbano Avellino	B1	Vallo di Diano		
C3	Solofrana	B2	Antica Volcej		

MACROAREE	
C	Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta (fatta eccezione per i STS in cui ricadono i Comuni capoluogo di provincia)
D1	Aree a forte valenza paesaggistico - naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato
D2	Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo, particolarmente sensibili agli effetti della riforma della PAC

Beneficiari

Possono presentare le proprie candidature i seguenti soggetti:

a) GAL già selezionati ai sensi delle iniziative Leader II o Leader+ o partenariati selezionati secondo l'approccio Leader.

b) Partenariati rappresentativi dei vari settori socioeconomici presenti nel territorio considerato.

Al momento della presentazione delle candidature, il soggetto che si candida può non essere ancora costituito formalmente; in tal caso i soggetti aderenti devono aver già assunto impegno alla formale costituzione del GAL entro trenta giorni dalla comunicazione di approvazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) da parte della Regione Campania.
Il Gruppo di Azione Locale deve avere sede operativa all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale. Il partenariato, nell'ottica della rappresentatività territoriale, deve prevedere la presenza di almeno il 50% delle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento nonché una congrua rappresentanza almeno di quelle parti economiche e sociali strettamente connesse alla proposta progettuale. Nel caso in cui nella compagine sociale del partenariato è presente una Comunità Montana, i Comuni che la costituiscono saranno considerati ai fini del raggiungimento del predetto requisito.
A livello decisionale il partenariato deve essere composto per almeno il 50% da rappresentanti dei soggetti economici e sociali. Per garantire un soddisfacente livello di organizzazione interna ed una struttura sufficientemente solida, tali da assicurare il buon funzionamento ed una corretta e responsabile gestione dei fondi pubblici, è richiesto che i gruppi locali siano o si costituiscano formalmente in una struttura giuridica di natura societaria legalmente riconosciuta. La scelta della forma societaria più appropriata tra quelle previste dal codice civile, è rimessa al partenariato che dovrà in ogni caso presentare l'organigramma della struttura organizzativa incaricata di svolgere le mansioni previste dal PSL.

Spesa ammessa

L'eleggibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del bando (BURC n. 7 del 2/2/09). Saranno ritenute ammissibili, per i GAL il cui PSL risulterà finanziato, le spese relative a:

- costituzione del partenariato, animazione, funzionamento e gestione del partenariato;
- scambio di esperienze (spese per riunioni) con partner potenziali e pre-elaborazione (studio di fattibilità del progetto, spese di consulenza su temi specifici, spese per traduzioni) relativi a progetti di cooperazione purché preventivamente comunicati e autorizzati dall'AdG.

Le spese effettuate saranno a carico della dotazione finanziaria complessiva del PSL approvato, rispettivamente riferite alla misura 431 e alla misura 421.
Ogni spesa deve dare luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili e alle specifiche disposizioni in materia delle AdG.
I documenti che consentono di provare la spesa effettiva avvenuta sono le fatture o ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I documenti giustificativi del pagamento sono i mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o inderogabili (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile); tutti gli altri documenti contabili comprovanti l'inequivocabile avvenuto pagamento. La documentazione giustificativa deve essere "direttamente" e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa. Qualora la documentazione giustificativa non fosse immediatamente riferibile all'importo rendicontato (come, per esempio, nel caso di importi che si riferiscono a documenti giustificativi cumulati o di importi che sono il frutto di processi di calcolo attivati sull'importo del documento giustificativo), deve essere allegata la documentazione necessaria a ricostruire l'imputazione al progetto dell'importo rendicontato.

Requisiti di ammissibilità

L'ammissibilità alla selezione dei GAL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

Termini di presentazione:
Rispetto dei termini di presentazione della domanda come previsti dal bando.

Territoriali:

- carico demografico, dell'area interessata, non inferiore ai 10.000 abitanti e non superiore a 100.000 abitanti. L'eventuale superamento del limite massimo (100.000 abitanti) deve essere adeguatamente motivato e comunque non superiore ai 150.000 abitanti.
- attuazione della SSL nelle macroaree C (fatta eccezione per i STS in cui ricadono i comuni capoluogo di provincia), D1 e D2.
- area di intervento, oggetto di SSL, costituita da uno o più STS, così come indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR). Non è ammesso il frazionamento di un STS;
- non è ammessa l'individuazione di aree Leader interprovinciali;
- in nessun caso un STS può essere compreso in due o più SSL;
- sede operativa all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la SSL.

Documentazione:
Completezza della documentazione richiesta come previsto dal bando.

Soggetto proponente:

1. livello decisionale del partenariato composto per almeno il 50% da operatori privati, economici e sociali locali;
2. adesione di uno stesso partner ad un solo partenariato per STS;
3. impegno a versare interamente un capitale sociale almeno pari al 2% della somma delle Misure 41 (Strategie di sviluppo locale - Azioni specifiche leader), 421 (Cooperazione interterritoriale e trasnazionale) e 431 (Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio) e comunque non inferiore a € 70.000,00;
4. presenza nel partenariato di almeno il 50% delle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento. Nel caso in cui nella conpagine sociale del partenariato è presente una Comunità Montana, i Comuni che la costituiscono saranno considerati ai fini del raggiungimento del predetto requisito.

Documentazione richiesta

La documentazione richiesta per accedere alla selezione dei gruppi di azione locale è costituita da:

- domanda di partecipazione;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ammissibilità;
- proposta progettuale

Documentazione amministrativa:

- copia in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante del GAL o del capofila finanziario/amministrativo del partenariato;
- regolamento di funzionamento interno teso a definire le competenze dell'organizzazione e relativo organigramma del partenariato;

- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestanti:
  - che il livello decisionale del GAL è o sarà composto per almeno il 50% da partner privati;
  - che nessun componente del partenariato ha aderito o aderirà ad altro gruppo di azione locale per la medesima SSL;
  - impegno ad avere sede operativa in uno dei territori eleggibili;
  - impegno a versare per intero un capitale sociale pari al 2% della somma delle Misure 41 (Strategie di Sviluppo Locale - Azioni specifiche Leader), 421 (Cooperazione interterritoriale e trasnazionale) e 431 (Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio) e comunque non inferiore a € 70.000,00;
  - impegno di ciascun partner alla costituzione del GAL, del capitale sociale e relativa quota di partecipazione;
- Documentazione comprovante l'eventuale pregressa esperienza del partenariato;

Inoltre in caso di GAL già costituito all'atto della presentazione della domanda:

- di essere Gal già selezionato ai sensi del Leader II o Leader+ o secondo l'approccio Leader;
- copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e loro successive modifiche e/o integrazioni;
- copia conforme dell'ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
- copia conforme del libro soci;
- copia della delibera dell'Organo Decisionale con la quale viene nominato il legale rappresentante del partenariato;
- copia della delibera dell'Organo Decisionale con la quale si approva la proposta progettuale ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza per la selezione del GAL alla Regione;

Documentazione richiesta

- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con dicitura fallimentare ed antimafia ai sensi del DPR 3 giugno 1998, n.252;

In caso di GAL non ancora costituito all'atto della presentazione della domanda:

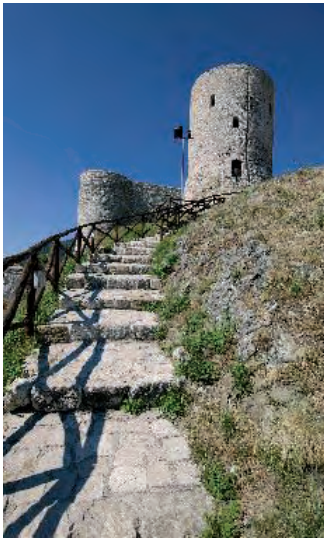
- elenco dei partner che si sono impegnati ad aderire al partenariato;
- richiesta di adesione al partenariato di ciascun partner;
- individuazione, sottoscritta da ciascun partner, del soggetto delegato a presentare l'istanza e rappresentarli presso la Regione;
- impegno sottoscritto da tutti i partner a costituire il GAL, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del PSL;
- bozza di statuto che evidenzia la composizione degli organi decisionali e il rapporto tra Enti pubblici e soggetti privati.

Criteri di selezione

La selezione dei partenariati sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nella successiva tabella di autovalutazione.
Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.
I parametri di valutazione individuati prevedono i seguenti coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo (alto, medio, basso) sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo (maggiore, minore) su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun partenariato ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
Saranno selezionate ai fini del riconoscimento tutti i partenariati presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di cui almeno 30 relativi alla categoria "Caratteristiche del partenariato".



Criteri di selezione

A parità di punteggio sarà data priorità al partenariato che avrà totalizzato il maggior punteggio nella categoria "Caratteristiche del partenariato", e in caso di ulteriore parità a quello che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
DESCRIZIONE	PESO A	*INDICATORE*	VALORE B	C=AxB
a. caratteristiche del territorio				
a1. Indice di carico sociale* (%)	2	>1 <1	1 0,5	
a2. Quoziente generico di migrazione netta** (%)	5	<0 >0	1 0,3	
a3. Omogeneità del territorio interessato rispetto alla proposta progettuale	2	SI NO	1 0	
a4. Territorio ricompreso prevalentemente nelle macroaree D1 e D2	1	SI= NO	1 0	
sub-totale a)	10			
b. qualità della proposta progettuale				
b1. Livello di dettaglio della Strategia di Sviluppo Locale	6	Alto = medio = basso =	1 0,6 0,3	
b2. Coerenza della proposta di sviluppo con le esigenze del territorio in funzione delle linee di indirizzo strategico regionale	8	Alta = media = bassa =	1 0,6 0,3	
b3. Qualità dell'analisi territoriale	8	adeguata = Parziale = non adeguata =	1 0,5 0	
b4. Presenza di azioni di cooperazione coerenti con la proposta progettuale	8	SI= NO =	1 0	
sub-totale b)	30			

- segue -

Criteri di selezione dei partenariati

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
DESCRIZIONE	PESO A	*INDICATORE*	VALORE B	C=AxB
c. caratteristiche del Partenariato				
c1. Coerenza della struttura organizzativa rispetto al tema proposto	8	alto medio basso	1 0,5 0	
c2. Amministrazioni pubbliche partecipanti al partenariato sul totale di quelli presenti nel territorio di riferimento	10	> del 70% dal 61al 70% dal 51 al 60%	1 0,6 0,3	
c3. Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale	10	> del 50% dal 31 al 50% fino al 30%	1 0,5 0	
c4. Livello di esperienza dei componenti l'organo decisionale rispetto al tema catalizzatore	7	alto medio basso	1 0,5 0	
c5. Coerenza della compagine del partenariato rispetto al tema catalizzatore	15	elevata sufficiente scarsa	1 0,5 0	
c6. GAL già costituito all'atto della domanda	7	SI NO	1 0	
c7. pregresse esperienze di gestione di progetti di sviluppo integrato, con approccio bottom up	3	elevata media bassa	1 0,5 0	
sub-totale c)	60			
TOTALE (a + b + c)	**100**			

*** Indice di carico sociale**
Rapporto tra l'ammontare dei soggetti di età inferiore ai 15 anni e uguale o superiore ai 65 anni e l'ammontare dei soggetti di età compresa tra i 15 ed i 64 anni (esprime il peso delle fasce demografiche fragili della popolazione).
$Id = (P_0\text{-}14 + P_{over\ 65}) / (P_{15\text{-}64}) \times 100$

**** Quoziente generico di migrazione netta**
Rapporto tra il saldo degli immigrati ed emigrati (I - E) dell'anno t alla popolazione media di quell'anno (esprime il peso dello spopolamento dell'area)
$Q_{i,e} = (I - E) / P_m \times 1000$

N.B.:
- Popolazione media dell'anno t: media aritmetica delle due cifre della popolazione
  o anche, il che è equivalente se la popolazione varia linearmente nel tempo, la popolazione alla metà dell'anno (30 giugno o 1 luglio);
- Fonte dati ISTAT anno 2008.